

ASSISTENZA ODONTOIATRICA

## Meglio un sostegno mirato che un'assicurazione obbligatoria



La SSO non vuole un'assicurazione obbligatoria, ma si impegna affinché vengano aiutate le persone in difficoltà. (Foto: Keystone)

Lo scorso mese di marzo i cittadini vodesi hanno bocciato l'iniziativa per un'assicurazione obbligatoria delle cure dentarie. Sin dall'inizio, la Società svizzera odontoiatri SSO si era espressa contro un obbligo assicurativo, perché una tale scelta sarebbe risultata molto onerosa e non avrebbe risolto i problemi attuali.

Alle urne, gli abitanti del canton Vaud hanno giustamente deciso di non modificare radicalmente il sistema di assistenza odontoiatrica in vigore nel loro cantone. Grazie a questo sistema, infatti, la popolazione gode di una buona salute orale e i costi sono sotto controllo. Contrariamente ad altre malattie, gran parte delle affezioni

dentarie possono essere evitate con la profilassi, quindi conviene continuare a puntare sulla responsabilità individuale e sulla prevenzione. È co-

>> Continua a pagina 2

---

**> 97** Dal recente sondaggio pubblico condotto dalla SSO risulta che il 97% dei pazienti è soddisfatto del proprio medico dentista SSO, la maggioranza degli interpellati si dichiara persino molto soddisfatta. E a ragione: i medici dentisti SSO puntano sulla prevenzione, aiutando così a risparmiare sui costi delle cure dentarie. Inoltre lavorano nel pieno rispetto delle direttive sulla qualità e seguono regolarmente corsi di formazione continua. Le sezioni della SSO organizzano il servizio urgenze dentarie e le loro commissioni arbitrali cercano di dirimere eventuali vertenze tra i pazienti e i medici dentisti SSO.

>> Continua da pagina 1

munque preoccupante che vi siano persone svantaggiate che, per questioni economiche, rinunciano a cure dentarie che sarebbero invece necessarie. Per aiutare queste persone, però, non occorre rivedere totalmente il modello svizzero di assistenza odontoiatrica, che negli anni ha dato ottimi risultati, basta migliorarlo. Già oggi, infatti, le persone a rischio di povertà possono chiedere un sostegno finanziario per le cure dentarie alle assicurazioni sociali, ai servizi sociali o agli enti assistenziali.

### **Un sostegno mirato è molto più utile**

In una perizia, Willy Oggier, economista specializzato in campo sanitario, rileva come su questo aspetto vi sia un'enorme mancanza d'informazione: ampie fasce della popolazione non sanno che esistono degli aiuti economici specifici ai quali hanno diritto. Stando al sondaggio pubblico condotto dalla SSO, infatti, un terzo degli interpellati non sa che le assicurazioni sociali si as-

sumono i costi delle cure dentarie per esempio in caso di malattie congenite, d'infortunio o d'invalidità. Tra le persone con una bassa scolarità, la mancanza d'informazione è ancora più accentuata e sono quindi i pazienti che avrebbero più bisogno di un sostegno economico a essere meno informati sui loro diritti. Willy Oggier propone pertanto di promuovere la prevenzione e la responsabilità individuale in maniera mirata, per esempio con campagne di sensibilizzazione nelle associazioni culturali e sportive o in istituzioni come la consulenza materno-pediatrica.

### **Migliorare il modello esistente**

Analogamente alla SSO, anche Willy Oggier è convinto che l'approccio dell'attuale modello svizzero di odontoiatria sia quello giusto. Alla luce dell'esperienza fatta nel nostro paese, è più che mai giustificato che le cure dentarie siano a carico del singolo cittadino e non della collettività. Rispetto alla Germania e alla Francia, in Svizzera si consuma per esempio più zucchero, tuttavia nel nostro paese la salute orale non

è peggiore rispetto a questi due paesi, e questo malgrado il fatto che la Svizzera abbia una percentuale di migranti maggiore, un gruppo di popolazione che in media presenta più carie. Nonostante una posizione di partenza peggiore, il sistema svizzero ottiene risultati altrettanto buoni, se non persino migliori, dei paesi confinanti, in cui per di più l'assicurazione dentaria è obbligatoria. Oggier è comunque convinto che nel sistema svizzero ci sia ancora potenziale di miglioramento.

La SSO punta a migliorare il modello svizzero di odontoiatria, che finora ha comunque dato ottimi risultati. Nel contempo si impegnerà a contrastare l'introduzione di un'assicurazione obbligatoria delle cure dentarie anche negli altri sei cantoni in cui si sta dibattendo su questo tema. L'assicurazione obbligatoria non è sinonimo di miglioramento, anzi, non farebbe altro che aumentare i costi, la burocrazia e peggiorare la qualità delle prestazioni.

COLLETTI SENSIBILI

## **Quando il dolore rovina il piacere del gelato**

**Mordendo una mela vedete le stelle?**

**Provate dolore bevendo un sorso di caffè caldo o una bibita gelata?**

**I colletti sensibili causano dolore.**

Le bibite e i cibi dolci, acidi, caldi o freddi provocano dolori lancinanti alle persone che hanno i colletti dei denti scoperti. Abitualmente il colletto del dente è ricoperto dalla gengiva ed è così al riparo dagli influssi esterni. Il resto del dente è invece protetto da uno strato naturale, lo smalto, che però è molto sottile a livello del colletto. Se il colletto è scoperto, ossia non è rivestito dalla gengiva, i cibi e le bibite raggiungono i nervi all'interno del dente, causando dolore.

### **Gengiva ritratta**

Spesso i colletti dei denti sono scoperti a causa di una tecnica di pulizia sbagliata. Spazzolando i denti con troppo vigore, si rischia di danneggiare la gengiva. Anche l'uso di spazzolini troppo

duri o di dentifrici troppo abrasivi provoca la retrazione della gengiva. Raramente la retrazione è di origine genetica, mentre sono più frequenti i casi di colletti scoperti causati dal consumo di bibite e cibi acidi.

### **Cosa si può fare in caso di colletti sensibili?**

Vi sono diverse possibilità per curare i colletti sensibili, ma non esiste una soluzione universale. Il medico dentista può impregnare i colletti, applicare un gel o una lacca oppure sigillarli. A volte si ricorre persino al trapianto di tessuto gengivale, ma spesso basta adeguare l'igiene orale, per esempio utilizzando un dentifricio speciale. Il vostro medico dentista SSO è a vostra disposizione per una consulenza.



Se non riuscite più a gustarvi un gelato perché provate dolore, vi consigliamo di rivolgervi al vostro medico dentista. (Foto: Fotolia)

# La formula magica? La prevenzione!

Chi, in Svizzera, va dal medico dentista, in circa due casi su tre lo fa per sottoporsi a un controllo.

Prevenire è meglio che curare: un principio che la stragrande maggioranza della popolazione svizzera ha fatto proprio per quanto riguarda la salute orale. Il recente sondaggio pubblico condotto dalla Società svizzera odontoiatri SSO illustra che cosa fa la popolazione per mantenere sani i denti e il cavo orale.

Pulisce i denti almeno due volte al giorno

85 %

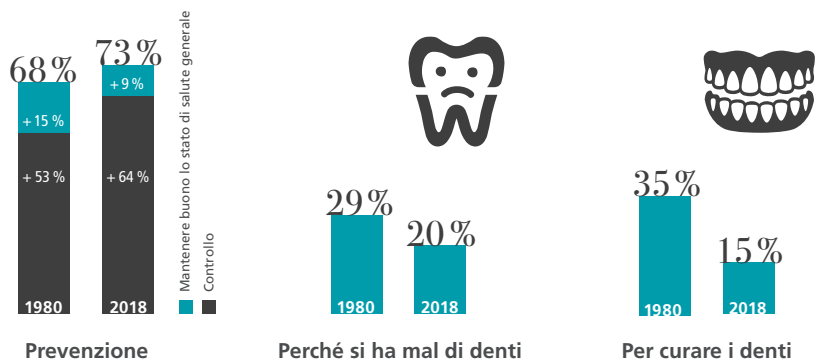


Economie domestiche con bambini che usano prodotti contenenti fluoruro (per es. il sale da cucina)

80 %

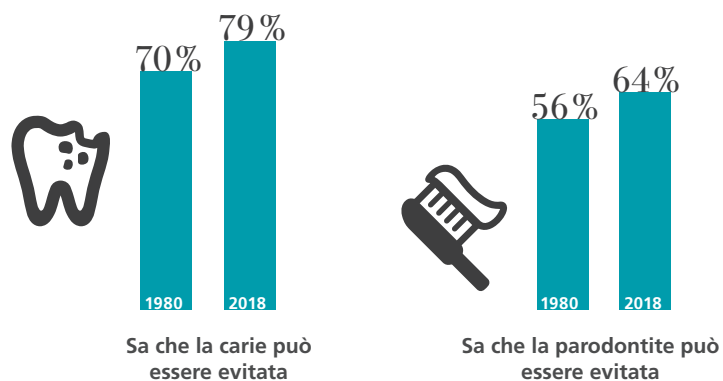
## Perché si va dal medico dentista?

Andando dal medico dentista, la stragrande maggioranza degli interpellati vuole prevenire, non curare, le affezioni ai denti o al cavo orale. Che la prevenzione sia efficace lo dimostra il fatto che, rispetto al 1980, oggi si va di meno dal dentista per farsi curare.



## La profilassi ha dato buoni risultati

L'obiettivo della SSO è promuovere la salute orale della popolazione svizzera, per esempio facendo opera di sensibilizzazione o sostenendo il servizio dentario scolastico. Il sondaggio pubblico dimostra che questi sforzi sono stati ricompensati.



## Cosa bisogna fare per avere i denti e il cavo orale sani:

- pulire accuratamente i denti più volte al giorno;
- usare un dentifricio e il sale da cucina addizionati di fluoruri;
- preferire l'acqua alle bibite zuccherate;
- per gli spuntini preferire frutta e verdura alle merendine confezionate;
- se si mangiano dolci, preferire quelli con il logo «amico dei denti»;
- sottoporsi regolarmente alle visite di controllo dal medico dentista;
- non fumare.

### Alitofobia

Ci sono persone convinte di soffrire di alitosi anche se non c'è traccia di alito cattivo. Soffrono invece di alitofobia. Nonostante le rassicurazioni di amici o medici, se di fronte a loro qualcuno si copre il naso o gira la testa, loro interpretano questi gesti come un segnale che il loro alito è cattivo.

### Mal di denti per la ricerca

Alcuni ricercatori dell'università di Zurigo stanno studiando la relazione tra cambiamenti nel cervello e dolori cronici. Per capire questi processi, provocano artificialmente mal di denti nei soggetti che partecipano al test e, con una TAC al cervello, osservano quali sono le attività cerebrali scatenate dal dolore. Durante il test, i soggetti portano un apparecchio orale da cui partono delle scariche elettriche.

### Scelta del dentifricio

Gli specialisti all'interno di uno studio dentistico possono influenzare i pazienti nella scelta del dentifricio. Nell'ambito del sondaggio pubblico della SSO, il 42% degli interpellati ha affermato di seguire le raccomandazioni del dentista, dell'igienista dentale o dell'assistente di profilassi. Per il 32% è decisivo il gusto del dentifricio, per il 29% il prezzo.

### Dente apribottiglie

A tre giocatori di rugby un birrifico ha regalato una protesi speciale: la superficie masticatoria di un impianto nella mandibola è stata intagliata in modo da poter usare il dente come apribottiglie. I tre presentano il loro «dente apribottiglie» in uno spot pubblicitario del birrifico.

### I denti dei roditori

Gli incisivi dei roditori sono privi di radici e crescono ininterrottamente, pertanto i roditori devono continuare a rosicchiare per mantenere corti questi denti. Se il cibo è troppo morbido, i denti diventano troppo lunghi e danno fastidio.

Per ulteriori informazioni su questi temi: [www.sso.ch](http://www.sso.ch)

## Dormire bene

Chi soffre della sindrome dell'apnea notturna non riesce a dormire bene e a svegliarsi riposato. In questi casi può essere utile usare uno speciale apparecchio per i denti, che di norma è riconosciuto dalle casse malati.

Quando dormiamo, la muscolatura si rilassa. La stessa cosa succede alla lingua. Se però la lingua cade indietro, ostruisce in parte le vie respiratorie e si inizia a russare. Se la lingua blocca del tutto le vie respiratorie, si parla di sindrome dell'apnea notturna. Per evitare di soffocare, il cervello reagisce facendo in modo che la persona si svegli. A causa dei ripetuti risvegli, però, le persone non riescono a riposarsi durante il sonno, il che può ripercuotersi sul loro stato di salute.

### I propulsori mandibolari

Spesso, per curare la sindrome dell'apnea notturna si ricorre a uno speciale apparecchio orale da usare durante la notte. Questo apparecchio, definito propulsore mandibolare, permette di avanzare leg-

germente la lingua, che così non può più ostruire le vie respiratorie.

Per poter usare i propulsori mandibolari, la dentatura deve essere sana. A questo apparecchio speciale si può infatti ricorrere solo se si ha un numero sufficiente di denti propri, perché i denti devono sopportare la forza del dispositivo orale. Il propulsore viene adeguato alla dentatura del singolo paziente sulla base di un'impronta.

Dal 2014, le casse malati generalmente pagano questi speciali apparecchi ai pazienti che soffrono di sindrome dell'apnea notturna. I propulsori mandibolari possono essere usati anche dalle persone che russano ma che non soffrono di apnea, tuttavia in questi casi gli apparecchi sono a loro carico.

